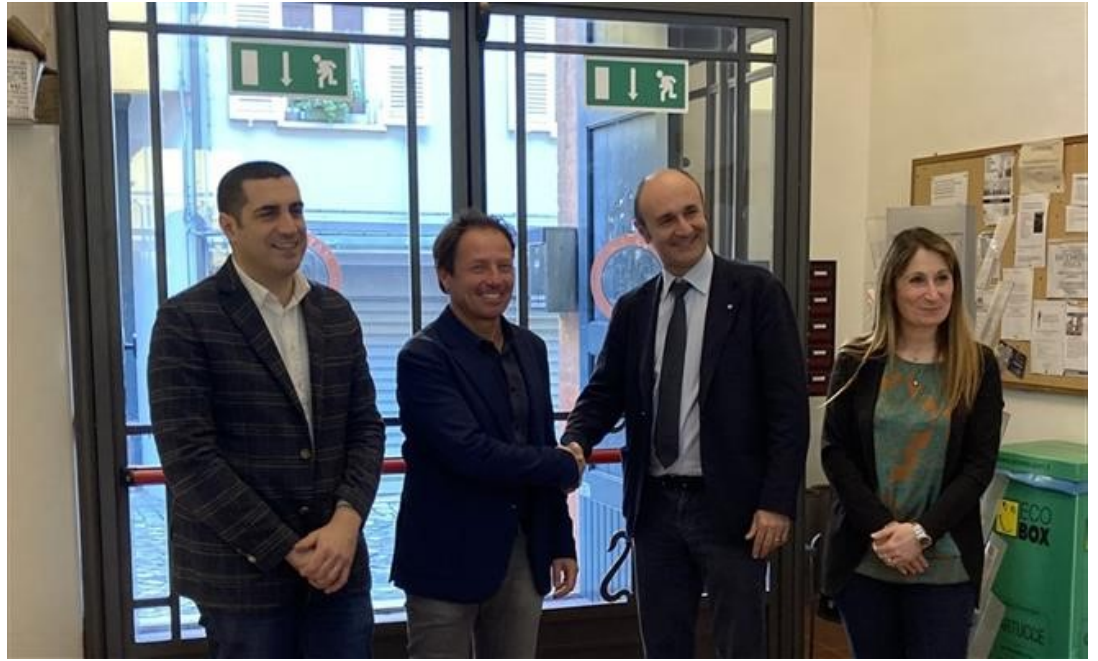


Università

09 Marzo 2024

Ingegneri e Università, insieme più presenti sul territorio

Firmato un accordo a tre con l'amministrazione comunale per aprire e strutturare canali diretti di collaborazione tra le due realtà



09 Marzo 2024 Sinergia, reciprocità e centralità del territorio: sono i tre pilastri su cui si fonda il nuovo accordo stretto tra Ordine provinciale degli Ingegneri e DICAM, il Dipartimento dell'Università di Bologna di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali.

L'obiettivo dell'accordo, firmato alla presenza del sindaco Michele de Pascale e dell'assessora ai lavori pubblici Federica Del Conte, è infatti quello di aprire e strutturare canali diretti di collaborazione tra le due realtà. Parliamo di impegni reciproci, della durata quadriennale, che vedono al centro i Corsi di Laurea che gestisce il DICAM nel contesto del Campus universitario ravennate: le Magistrali di Offshore Engineering e di Ingegneria dei processi e dei sistemi edilizi, passando per la Triennale in Building Construction Engineering.

Ma quali sono, nel concreto, i punti pattuiti? L'Ordine degli Ingegneri si impegna, per parte propria, a organizzare conferenze tematiche e convegni, a cofinanziare attività didattiche professionalizzanti e a promuovere periodi di tirocinio per gli studenti, nonché percorsi formativi utili alla scrittura della tesi di laurea.

Il presidente provinciale dell'Ordine, Massimo Rosetti, ha spiegato inoltre che l'intenzione è quella di lavorare per riproporre l'iniziativa, sospesa durante la pandemia, di premio per le migliori tesi universitarie negli ambiti in questione. Tutto ciò nella direzione di una "sinergia a 360 gradi", come l'ha ripetutamente definita Rosetti.

D'altro canto, il DICAM porterà il suo contributo in termini di organizzazione di seminari congiunti, che abbiano come scopo quello di incentivare professionalità ad alto grado di innovazione, e in termini di iniziative informative legate all'orientamento degli studenti sia nella scelta della facoltà sia nella fase post laurea. Ricercatori e docenti universitari, poi, terranno corsi di formazione e aggiornamento per gli iscritti all'Ordine.

“Le attività che sono scritte nell’accordo – ha sottolineato Stefano Gandolfi, direttore del Dipartimento – possono diventare importanti per rafforzare un legame e per andare tutti nella stessa direzione, che è quella di aumentare il numero degli iscritti, aumentare le competenze sul territorio, collaborare con il territorio a tutti i livelli, a partire dagli ordini”.

A dimostrazione di quanto sia importante cooperare con le realtà territoriali, lo stesso Gandolfi si è soffermato sul successo che ha riscosso in termini di iscritti il Corso di Building Construction Engineering; corso nato dalla scelta di internazionalizzare il percorso di studi in Ingegneria Edile e strutturato a partire da un attento lavoro di raccordo con ordini professionali, fondazione Flaminia e amministrazione comunale.

Infine, il sindaco De Pascale è intervenuto, tra le varie questioni, sul tema dell’orientamento universitario: “Il mondo e il nostro Paese vanno verso una necessità impellente di competenze ingegneristiche. Premesso che dobbiamo essere rispettosi delle libere scelte dei ragazzi e delle ragazze, dobbiamo dare loro tutte le informazioni del caso. Serve lavorare per raccontare ai ragazzi cosa significa in termini di impegno e difficoltà un percorso di laurea in ingegneria, ma anche quali opportunità di lavoro, di occupazione e di soddisfazione dà il conseguimento del titolo di studio”.

Alan Arrigoni □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*